



CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica 19 Giugno 2022

Escursione del Solstizio con gli Operatori Naturalistici e Culturali – Diga del Gleno

H2O Dove sei? (310)

Un'escursione per conoscere e approfondire il ciclo dell'acqua e la sua importanza alla Diga del Gleno

Responsabili Escursione (Cai Cernusco S/N): Gioia Bossi e Lorenza Cariani
Responsabile Escursione (Cai Vimercate) Guido Lovati

Partenza: da Piazza Marconi a Vimercate alle 6; da via Buonarroti (Piazza del Mercato) a Cernusco S/N alle 6.30

Trasporto: Pullman (se si raggiunge il minimo di 40 partecipanti)

Difficoltà: E -

Durata escursione: Anello 5 ore circa

Quota di partenza: mt. 1019 – Vilminore di Scalve (Oratorio di San Carlo)

Quota max. raggiunta durante l'escursione: Mt. 1560

Dislivello: mt 541 circa

Lunghezza totale percorso: km. 12 circa

Escursione adatta a bambini dai 6 anni in su. Equipaggiamento da alta montagna: scarponcini da montagna, utili i bastoncini da trekking, Giacca a vento + pile, eventuale cambio. Pranzo al sacco, acqua.

Quota soci: € 18

Quota non soci: 25,50€ (comprensivi di assicurazione obbligatoria- polizza infortuni massimali A)

La quota di partecipazione va versata all'atto dell'iscrizione o comunque entro il venerdì precedente all'escursione.

I responsabili dell'escursione si riservano la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.



H2O dove sei?

Un'escursione per conoscere e approfondire il ciclo dell'acqua e la sua importanza alla Diga del Gleno

Il Percorso in pillole:

Dopo una visita al museo di Vilminore di Scalve per approfondire gli aspetti storici della nostra escursione, ci porteremo sul sentiero che parte dalla chiesetta di San Carlo. Con lieve pendenza ed un percorso piacevole, raggiungeremo località Ponte del Gleno, dove potremo ammirare le Marmitte dei Giganti e dove incroceremo il sentiero CAI 410, che ci porterà nel bosco e verso la Diga del Gleno, meta della nostra escursione. A metà del percorso incontreremo due osservatori faunistici, e lungo tutto il tragitto avremo modo di osservare le specificità geologiche della zona. In prossimità della Diga il sentiero si farà più pianeggiante, immettendoci in una vallata. Con un'ultima piccola salita, saremo al cospetto dei ruderi della Diga del Gleno. Dopo esserci riposati, ripartiremo per raggiungere il versante opposto della valle, seguendo il sentiero 411. Arrivati al bivio per Pianezza, prenderemo il sentiero che ci condurrà a Vilmaggiore, presso la Latteria Sociale Montana di Scalve, dove chi vorrà potrà acquistare i prodotti della Valle.

Storia del disastro della Diga del Gleno:

La Diga fu voluta dai Viganò di Ponte Albiate (MI), proprietari di importanti cotonifici ed interessati a disporre direttamente di forza motrice. Il progetto prevede, successivamente ad una variante in corso d'opera, la realizzazione di una diga ad archi multipli, all'epoca considerata una delle più moderne concezioni di ingegneria. Il bacino, posto ad un'altitudine di 1500 metri, si riempì interamente d'acqua per la prima volta il 22 ottobre 1923 con una capacità di otto milioni di metri cubi. Questo bacino alimentava una prima centrale a 400 metri a valle che a sua volta consentiva il funzionamento di una seconda centrale. Nei mesi precedenti il crollo della Diga del Gleno vennero ripetutamente segnalate perdite d'acqua alla base e nella muratura in calce dello sbarramento.

Il 1° dicembre 1923, alle ore 7:15, la Diga del Gleno crollò, sei milioni di metri cubi di acqua lambirono l'abitato di Bueggio travolgendone la Chiesa e distrussero buona parte del paese di Dezzo. L'acqua raggiunse in seguito Angolo e Darfo, in valle Canonica, riversandosi infine nel lago di Iseo. Nel "Disastro del Gleno" persero la vita circa 500 persone.